

La kermesse

# Lungomare show

## La festa del canottaggio

Oggi le finali della seconda edizione di «Rowing Together Città di Salerno»  
Battaglia tra i campioni master e olimpionici. In acqua Oxford e Cambridge

**Luca Visconti**

**S**alerno teatro di una nobile battaglia, a colpi di remi, sulle onde del mare nostrum. Termina oggi la seconda edizione di Rowing Together Città di Salerno, manifestazione di canottaggio in corso presso il Lungomare che, per l'occasione, sta offrendo un notevole colpo d'occhio di pubblico. Non poteva essere altrimenti in una città che vanta grandi tradizioni con gli atleti del Circolo Canottieri Irno, trampolino di lancio per talenti capaci di imporsi a livello nazionale ed internazionale.

La kermesse che l'anno scorso ha coinvolto oltre cinquecento atleti, avrà oggi alle 13.30 il suo epilogo con le premiazioni degli equipaggi maschili e femminili scesi in acqua per il Master Trophy Barone Antonio Negri. Ma già ieri gli spettatori hanno potuto assistere ad una serie di competizioni che hanno tenuto col fiato sospeso le centinaia di persone accorse sul Lungomare per riempire di suoni e colori una delle location più affascinanti della city. Quella in corso non è infatti solo una gara ma anche una festa, un momento per confrontarsi con altri amanti della «vogata» e con appassionati che vengono da culture differenti. È il caso degli equipaggi di Oxford e Cambridge, che si sono fatti notare in giro per le strade di Salerno, approfittando per fare un po' di shopping e soprattutto per familiarizzare con gli atleti che sarebbero scesi in acqua per confrontarsi con loro.

La giornata di ieri è stata caratterizzata prima da eliminatorie, dopo si è passati alle semifi-

nali formula Match Race dedicate ai Master e contemporaneamente le gare individuali su remoergometro degli Special Olympics di cui alle 19.30 si sono svolte le prime premiazioni. Oggi si continua, nello stesso specchio d'acqua, con le finali del Master Trophy, che verranno disputate dalle 9.00 (in acqua anche gli equipaggi di Oxford e Cambridge), mentre nel villaggio allestito in prossimità della passeggiata sul Lungomare, continueranno le sfide sui remoergometri dedicate anche ai diversamente abili. In città si respira un grande entusiasmo per una manifestazione che sta coinvolgendo 300 atleti (tra uomini e donne, 200 ragazzi, 200 accompagnatori, 30 circoli canottieri e che ha ospitato anche testimonial d'eccezione come Dario Dentale, medaglia di bronzo ad Atene 2004 o Roberto Blanda, speaker ed unico italiano ad aver preso parte alla Oxford - Cambridge e alle olimpiadi.

«Il canottaggio è una filosofia di vita animata da grandi ideali come la tenacia e la sportività - dichiara Giuseppe D'Amico della Federazione Italiana Canottaggio - e organizzare un evento del genere in una città di mare come Salerno è stata una scelta indovi-

nata anche perché qui c'è una grande tradizione». E proprio sul nostro movimento e sulla forza di questa disciplina D'Amico ha speso ulteriori parole: «con gli equipaggi inglesi abbiamo instaurato uno splendido rapporto e per le vittorie finale scommetto proprio sulla Canottieri Irno, secondo me la più forte».